

NAPOLI: impegnati i lavoratori e il sindacato unitario

La lotta per lo sviluppo delle «Cotoniere meridionali»

Sardegna: convegno sui prezzi promosso dalla Regione
Lucania: incontri con gli emigranti organizzati dal PCI

Dal nostro corrispondente CAGLIARI, 2.

Il problema del carovita, dopo lo sciopero generale che ha paralizzato l'attorno a Cagliari e in provincia, è ancora all'ordine del giorno. Il segretario regionale della CGIL, compagno Girolamo Sotgiu ha sollecitato la iniziativa di discussione di una interpellanza da lui presentata - assieme ai compagni Ghirra e Nioi e al compagno socialista Cambousi - sulle misure da adottare per impedire l'aumento dei prezzi.

Dal nostro corrispondente MATERA, 2.

Una serie di iniziative verso gli emigranti sono state prese durante il periodo festivo di Natale e Capodanno dalla Federazione materana del PCI e da numerose sezioni del partito. Con l'intervento dell'ufficio di direzione delle iniziative della Sezione - Centro - di Matera si è svolto un incontro con gli emigranti, durante il quale sono stati discussi i problemi tornati dai paesi del Nord Europa e dall'Italia settentrionale.

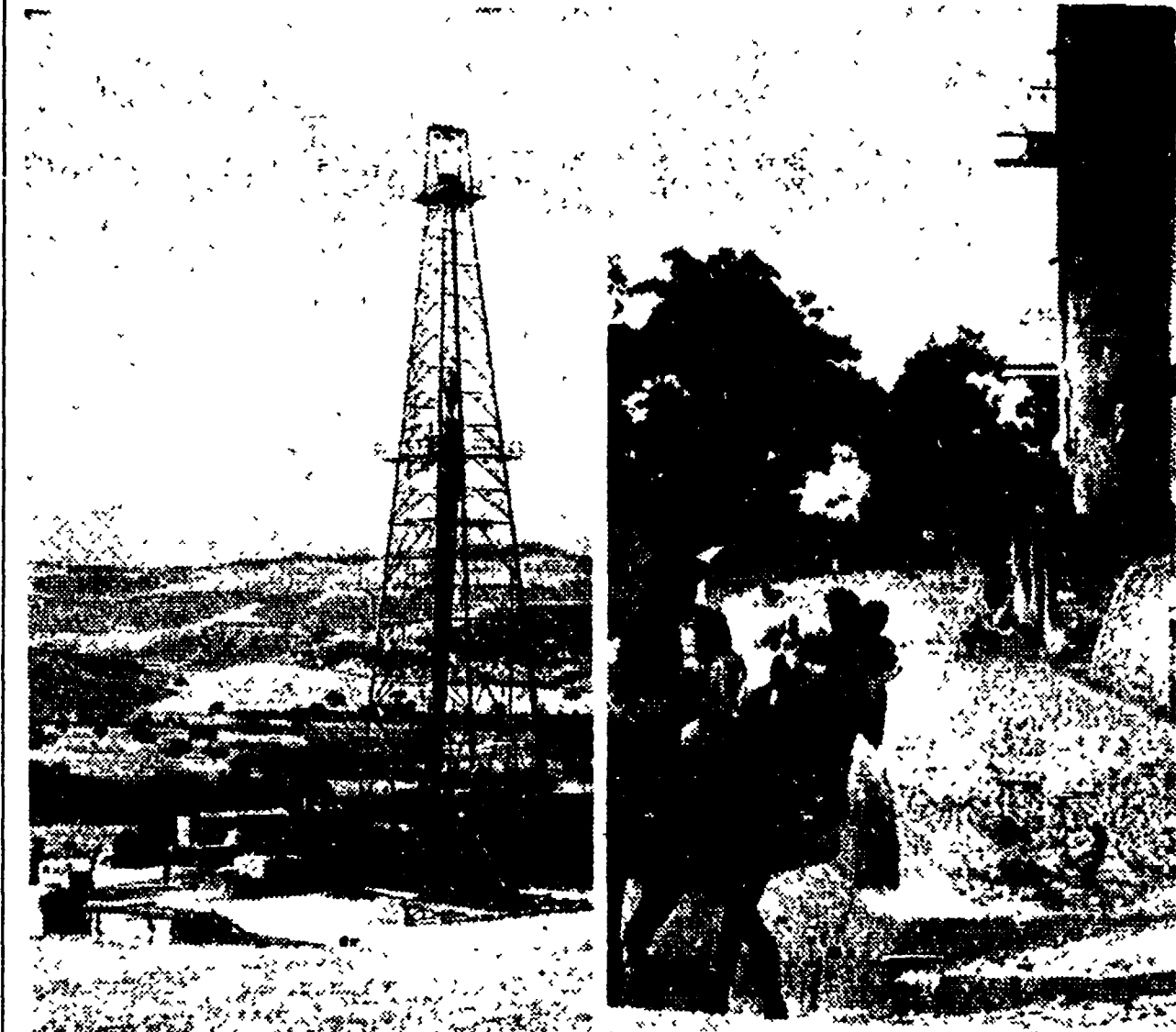
Un documento all'Intersind - La direzione deve mantenere i suoi impegni presi nel 1961

Dalla nostra redazione NAPOLI, 2.

Due giorni fa (il 31 dicembre) è scaduto l'accordo che il 28 dicembre 1961 fu firmato presso l'Intersind per la Manifattura Cotoniere Meridionali, dopo una drammatica lotta durata oltre quattro mesi, e che aveva costituito un grosso fatto non solo sindacale, ma anche politico.

L'on. Colombo smentito dai fatti

Sempre «anno zero» per lo sfruttamento del metano in Lucania



VALLE DEL BASENTO - Si continua a trivellare il terreno, ma non si costruiscono le industrie

Impiantati soltanto gli uffici

Dal nostro corrispondente

MATERA, 2.

Il ministro Colombo, rispondendo ad una interrogazione relativa alla industrializzazione della Lucania, ha avuto la improntitudine di affermare che si lavora per la costruzione delle fabbriche programmate nel comprensorio della Valle del Basento. Però - ha ammesso - la Pozzi e la Montecatini hanno già provveduto alla sistemazione degli uffici. Infatti, ecco come stanno le cose.

Tutte le promesse ufficiali e le prime pietre, tutte le campagne per la costruzione di stana e filogovernativa, tutte infine qualche ruspa che va e viene sull'area dove sorgevano le fabbriche, l'industrializzazione - provvisoria - del comprensorio di Ferrandina è ufficialmente lanciata nel luglio del 1961 - diciotto mesi o sono (senza contare più antiche promesse) e si risale al marzo del 1959, rischiando di perdere il treno.

Il governo Fanfani e la DC non hanno rispettato i termini e i tempi nella costruzione dei complessi industriali che - fu detto - dovevano sorgere nel Basento, tra i pozzi di metano, entro la primavera del 1963. Sta di fatto che lo stato attuale sulle prime pietre sono passate sei stagioni senza che ancora sia stato alzato un solo muro per la costruzione di un edificio che anche per le opere infrastrutturali si è all'anno zero.

Altra colpa, maggiore e più grave, consiste nell'azione di inibizione del monopolio di Stato attraverso la concessione del pubblico denaro, nonché nella subordinazione del governo alla linea dei monopoli.

Infatti il metano di Ferrandina, Salandra, Pisticci, Pomarino, Grottole, Grassano, Miglionico, scoperti attraverso l'attività di un gruppo di tecnici, viene regalato a metà prezzo, cioè a lire 3,50 il metro cubo, alla Pozzi e alla Montecatini, mentre quest'ultima vende il metano agli Abruzzi a 14 lire. Inoltre questi monopoli, che per la costruzione degli impianti industriali hanno ricevuto contributi statali nella misura di 100 miliardi, non hanno mai pagato gli interessi.

Considerando che la realizzazione delle stesse opere è in corso da oltre un anno, ma non è ancora iniziata, si può dedurre che il legame fra infrastruttura e Regione sarà minimo. Un fatto è certo: allo stato attuale, la costruzione di opere infrastrutturali sono state iniziate e il modo come vengono realizzate lascia intendere che le stesse infrastrutture vengono attuate secondo le scelte dei monopoli.

Il problema più serio che rimane quello della industrializzazione, anzi il polo di sviluppo industriale della Valle del Basento, non è legato agli interessi della regione, non s'interessa minimamente fra le prospettive dello sviluppo economico della Basilicata: esso invece è legato al profitto dei monopoli.

Il complesso dell'ENI, che sorge nel territorio di Pisticci, sarà circoscritto alla lavorazione e trasformazione degli idrocarburi in fibre sintetiche, in manometri per la preparazione di materie plastiche artificiali e in altri prodotti derivati. Naturalmente anche la Montecatini, col suo complesso che sorge a monte del territorio di Ferrandina, si occuperà di lavorazione di materie plastiche. Da analoghe scelte non poteva esimersi la Ceramica Pozzi che costruirà, a ridosso della Montecatini, un impianto industriale per la fabbricazione di prodotti vimeili, metallo, acido acetico e soda caustica.

Da queste scelte si capisce quindi molto chiaramente come le industrie petrolchimiche di Stato e dei gruppi privati che agiscono nel Basento, abbiano individuato il loro mercato di riferimento nel mercato di consumo interno e non nel mercato di esportazione.

Anche Fanfani se n'è interessato

Una favola i quattro km. di strada per Rocca Ricciarda

Proibito muoversi dalla frazione di Loro Ciuffenna (Arezzo)

Nostro servizio

PRATOMAGNO, gennaio. Sono e un ragazzo sveglio e robusto. Non andava ancora a scuola che ogni giorno saltava i sentieri che da Rocca Ricciarda portano alla Capanna di Chiappa, a Fontebona, fino agli ultimi cunei di bosco sotto la croce di Pratomagno, per portare il pranzo per gli aiuti ai fratelli. Alla macchina il lavoro è duro. Per giorni e giorni si vive isolati dal mondo picchiando di accetti, caricando muli, dormendo in capanne. Ragazzi come Sono diventano prestantissimi preziose stoffette tra la macchia e la famiglia, la frazione anch'essa tanto lontana dalla città. Ma poi arriva l'età di andare a scuola e allora bisogna scendere a Montecatini per un'ora in sentieri difficili anche per gli aiuti e la coprire. E' finita la lezione bisogna risalire fino a casa per la stessa mulattiera sassosa, in fila durante l'inverno, impraticabile quando è coperta di neve. Si, perché nonostante il chiosso sul «miracolo», lo sviluppo della vita civile, le leggi per la montagna, la previdenza, esistono ancora frazioni come Rocca Ricciarda nel comune di Loro Ciuffenna, nelle quali il lavoro è proibito anche a scuola e sempre scongiurabili ammalarsi perché mancano 4 chilometri di strada sterrata.

A Rocca Ricciarda, tuttavia, qualcosa è cambiato. Man mano che ci si avvicina venendo da Gorgiti, si notano macchie di tegole rosse sui tetti di pietra e si vedono i pilastri che sostengono i fili della corrente elettrica. E nella strada principale del grumo di case, un disco giallo indica la presenza del «freno pubblico». Ma si tratta degli unici segni positivi, se pure importanti. E' arrivata un pugno di civiltà, ma mancano - ma tante famiglie, più di quelle che sono rimaste, la civiltà

La strada è essenziale per la vita della frazione. La popolazione rimanda a chiedere risposta positiva. Non si tratta solo di 45 persone. Coloro che si sono trasferiti al piano non hanno detto addio alla montagna. Hanno detto: «Noi, tra essa e i luoghi ove sono andati negli ultimi tempi ad abitare. Legname, castagne, patate, giuggioli, funghi, sono prodotti che non si trovano più in questa parte integrante della loro economia, non da ignorare o trascurare ma da incrementare. Inoltre, non si può avere che non si cerchi di loro, ma in un angolo ancora tranquillo per allentare i nervi tesi dalla vita in città, troverebbero Rocca Ricciarda un posto ideale. Il Parco nazionale comincia qui e i torrenti potrebbero ospitare molte più trote di quante non ve ne siano attualmente».

NOTIZIE

TOSCANA Pisa: certificati meccanografici

PISA, 2. Il servizio meccanografico è entrato in funzione in questi giorni all'ufficio anagrafe del comune di Pisa. Questo sistema, che è già in uso nei più importanti comuni d'Italia, costituisce una grande pratica per la rapidità con la quale vengono rilasciati i certificati senza la minima possibilità di sbagliare.

La realizzazione del nuovo impianto, che ha determinato una trasformazione delle attrezzature, degli arredi e dei locali, ha richiesto quasi sei mesi di intensa attività.

SARDEGNA Diminuiti gli abigeati

CAGLIARI, 2. Nel 1962 sono stati consumati in Sardegna 143 mila quintali circa di carne bovina, di cui 9.500 ottenuti da 6.000 buoi rubati. L'abigeato è tuttavia in «crisi», essendo passato dai 1.045 reali del 1960, ai 920 del 1961 ai 746 del 1962. I capi di bestiame rubato sono scesi dai 16.443 del 1960, ai 14.124 del 1961, agli 11.334 del 1962. I capi recuperati dalle forze dell'ordine sono passati dagli 800 del 1960 ai 751 del 1961, ai 634 del 1962, cioè le forze dell'ordine sono riuscite anche nell'ultimo anno a recuperare una percentuale di bestiame rubato superiore al 50 per cento.

CAMPANIA Nastro rosa

CASERTA, 2. La casa del compagno Jaccazi Angelo, membro della Segreteria della nostra Federazione, è stata allietata dalla nascita di una bimba, primogenita alla quale è stato imposto il nome di Daniela.

Al compagno Jaccazi ed alla sua consorte si uniscono gli auguri di tutti i compagni della Federazione di Caserta e dell'Unità.

sono andate a cercarsela al piano? Se ancora dieci anni fa la popolazione ammontava a 120 persone, ora non restano a Rocca Ricciarda che 45 «anime». E in ciò è contenuta tutta la loro amarezza e risentimento nei confronti delle «autorità».

«Non abbiamo anche noi il diritto di avere una strada? Sono la quinta ma l'anno prossimo un altro ragazzo, Daniele, avrà l'età per la prima classe, e l'anno dopo, Viviano. Possiamo pretendere una «maestra»? Abbiamo anche letto di comunisti che organizzano servizi pubblici per portare i ragazzi a scuola... Per i nostri ragazzi basterebbe una strada sicura sotto i piedi...».

«Così parlano gli abitanti di Rocca Ricciarda ricordando le tante promesse del comune e invariabilmente concludono col dire: siamo tutti uguali che guardo dobbiamo pagare le tasse».

E' interessante notare che il rancore dell'intera frazione per l'incuria dell'Amministrazione è così grande che, a tempo fa, con il rifiuto di accettare le cartelle delle imposte. Vi fu allora chi parlò di «rivolte della montagna» tentando con l'uso delle armi, e di «sardi di presentare gli abitanti di Rocca Ricciarda come sovversivi e sabbolatori. Ma la «buca elettrica» è arrivata con l'arrivo del nuovo sindaco. E' una manifestazione di protesta.

La strada è essenziale per la vita della frazione. La popolazione rimanda a chiedere risposta positiva. Non si tratta solo di 45 persone. Coloro che si sono trasferiti al piano non hanno detto addio alla montagna. Hanno detto: «Noi, tra essa e i luoghi ove sono andati negli ultimi tempi ad abitare. Legname, castagne, patate, giuggioli, funghi, sono prodotti che non si trovano più in questa parte integrante della loro economia, non da ignorare o trascurare ma da incrementare. Inoltre, non si può avere che non si cerchi di loro, ma in un angolo ancora tranquillo per allentare i nervi tesi dalla vita in città, troverebbero Rocca Ricciarda un posto ideale. Il Parco nazionale comincia qui e i torrenti potrebbero ospitare molte più trote di quante non ve ne siano attualmente».

Il problema è: fare la strada subito. Oni distanno e si traduce in altri strati oggi in alcun modo giustificabili, e in definitiva contro la popolazione di Rocca Ricciarda. Responsabilità e doveri in questo caso sono tutti: consiglieri comunali e provinciali, sindacati e partiti, coltivatori e sacerdoti. Tutti quanti allora devono mettere con decisione unità. Quattro chilometri di strada non saranno allora una favola di cui i bambini continuano a sentir parlare, ma una realtà.

Sergio Mugnai

Conferenza di fine d'anno della CCdL

Gli obiettivi delle lotte sindacali nel Brindisino

Nettamente positivo il bilancio del 1962

Dal nostro corrispondente

BRINDISI, 2.

Dando l'apporto anche a Brindisi ad una iniziativa che in altre città è diventata ormai tradizionale, la segreteria della CCdL ha indetto la conferenza stampa di fine anno. Alle conferenze erano presenti, tra gli altri, l'on. avv. Carlo Scarica sottosegretario alla Pubblica Istruzione, l'on. avv. Mario Marino Guadalupi, il dott. Baldi direttore dell'INPS, il dottor Aprile direttore dell'ENPAS, il dott. Negro dell'INAIL, il compagno Somma segretario della Federazione del P.C.I., l'avv. Caito, l'avv. Castriagnone, il dott. Di Giulio e il signor Spinosa per la Lega delle cooperative, dirigenti politici sindacali, consiglieri provinciali e comunali.

Nel comunicato distribuito alla stampa, la segreteria della CCdL ha chiarito l'attività, degli impegni e dei successi conseguiti nella provincia di Brindisi dall'organizzazione unitaria e dai lavoratori. Bilancio che, attraverso la piattaforma dello sviluppo e della iniziativa sindacale per il 1963 - Dalla natura e dall'intensità di questi impegni risulterà chiaramente che l'anno 1962 è da considerarsi nettamente positivo. Il comunicato traccia quindi un quadro del modo come il movimento sindacale abbia nel momento in cui a Brindisi si iniziava il processo di industrializzazione, non solo resistito all'azione di una politica di arretratezza conseguita una serie di successi che sono il risultato di una iniziativa efficace e di una larga azione unitaria.

Industria

«Occorre premettere che all'inizio dell'anno 1962 la congiuntura favorevole nel settore industriale è stata iniziata dalla Montecatini con le pratiche discriminatorie delle trattative separate e del paternalismo aziendalistico. Era pertanto decisiva la iniziativa per un vigoroso movimento di lotta che investisse tutti gli aspetti della realtà. La iniziativa si estese quindi in agricoltura, nel settore industriale e nei servizi. Vanno ricordate le lotte in agricoltura con movimenti di massa, le lotte per i trasporti, le lotte aziendali. L'intervento copri quasi tutte le aziende industriali, con azioni di sciopero e con

Dal nostro corrispondente

BRINDISI, 2.

Dando l'apporto anche a Brindisi ad una iniziativa che in altre città è diventata ormai tradizionale, la segreteria della CCdL ha indetto la conferenza stampa di fine anno. Alle conferenze erano presenti, tra gli altri, l'on. avv. Carlo Scarica sottosegretario alla Pubblica Istruzione, l'on. avv. Mario Marino Guadalupi, il dott. Baldi direttore dell'INPS, il dottor Aprile direttore dell'ENPAS, il dott. Negro dell'INAIL, il compagno Somma segretario della Federazione del P.C.I., l'avv. Caito, l'avv. Castriagnone, il dott. Di Giulio e il signor Spinosa per la Lega delle cooperative, dirigenti politici sindacali, consiglieri provinciali e comunali.

Nel comunicato distribuito alla stampa, la segreteria della CCdL ha chiarito l'attività, degli impegni e dei successi conseguiti nella provincia di Brindisi dall'organizzazione unitaria e dai lavoratori. Bilancio che, attraverso la piattaforma dello sviluppo e della iniziativa sindacale per il 1963 - Dalla natura e dall'intensità di questi impegni risulterà chiaramente che l'anno 1962 è da considerarsi nettamente positivo. Il comunicato traccia quindi un quadro del modo come il movimento sindacale abbia nel momento in cui a Brindisi si iniziava il processo di industrializzazione, non solo resistito all'azione di una politica di arretratezza conseguita una serie di successi che sono il risultato di una iniziativa efficace e di una larga azione unitaria.

Industria

«Occorre premettere che all'inizio dell'anno 1962 la congiuntura favorevole nel settore industriale è stata iniziata dalla Montecatini con le pratiche discriminatorie delle trattative separate e del paternalismo aziendalistico. Era pertanto decisiva la iniziativa per un vigoroso movimento di lotta che investisse tutti gli aspetti della realtà. La iniziativa si estese quindi in agricoltura, nel settore industriale e nei servizi. Vanno ricordate le lotte in agricoltura con movimenti di massa, le lotte per i trasporti, le lotte aziendali. L'intervento copri quasi tutte le aziende industriali, con azioni di sciopero e con

Dal nostro corrispondente

BRINDISI, 2.

Dando l'apporto anche a Brindisi ad una iniziativa che in altre città è diventata ormai tradizionale, la segreteria della CCdL ha indetto la conferenza stampa di fine anno. Alle conferenze erano presenti, tra gli altri, l'on. avv. Carlo Scarica sottosegretario alla Pubblica Istruzione, l'on. avv. Mario Marino Guadalupi, il dott. Baldi direttore dell'INPS, il dottor Aprile direttore dell'ENPAS, il dott. Negro dell'INAIL, il compagno Somma segretario della Federazione del P.C.I., l'avv. Caito, l'avv. Castriagnone, il dott. Di Giulio e il signor Spinosa per la Lega delle cooperative, dirigenti politici sindacali, consiglieri provinciali e comunali.

Nel comunicato distribuito alla stampa, la segreteria della CCdL ha chiarito l'attività, degli impegni e dei successi conseguiti nella provincia di Brindisi dall'organizzazione unitaria e dai lavoratori. Bilancio che, attraverso la piattaforma dello sviluppo e della iniziativa sindacale per il 1963 - Dalla natura e dall'intensità di questi impegni risulterà chiaramente che l'anno 1962 è da considerarsi nettamente positivo. Il comunicato traccia quindi un quadro del modo come il movimento sindacale abbia nel momento in cui a Brindisi si iniziava il processo di industrializzazione, non solo resistito all'azione di una politica di arretratezza conseguita una serie di successi che sono il risultato di una iniziativa efficace e di una larga azione unitaria.

Industria

«Occorre premettere che all'inizio dell'anno 1962 la congiuntura favorevole nel settore industriale è stata iniziata dalla Montecatini con le pratiche discriminatorie delle trattative separate e del paternalismo aziendalistico. Era pertanto decisiva la iniziativa per un vigoroso movimento di lotta che investisse tutti gli aspetti della realtà. La iniziativa si estese quindi in agricoltura, nel settore industriale e nei servizi. Vanno ricordate le lotte in agricoltura con movimenti di massa, le lotte per i trasporti, le lotte aziendali. L'intervento copri quasi tutte le aziende industriali, con azioni di sciopero e con

Eugenio Sarli

il nostro giornale viaggia PANI gran turismo

VISITATE il più moderno negozio di: TELEVISORI delle MIGLIORI MARCHE a PREZZI IMBATTIBILI. VIA S. TRINITA 31-33 TEL. 25741

ECCEZIONALI SISTEMI DI PAGAMENTO DI LUNGA ASSISTENZA TECNICA. RADIO - TELEVISORI - ELETTRODOMESTICI - CUCINE - STUFE - DISCHI - MOBILI COMPONIBILI - MACCHINE PER CUCIRE - LAMPADARI. VICOLO BIZZOCCHI TEL. 25741